



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Didattica VII Circolo "Montessori-Maria Clotilde Pini"

Via S. M. Goretti, 41 – 00199 R O M A – ☎ 06 / 86 20 83 92 – 📠 06 / 86 20 83 95

C. F. 80423810581 - C.M: RMEE00700R

mail: rmee00700r@istruzione.it pec: rmee00700r@pec.istruzione.it

Comunicazione n. 82

Roma, 25 gennaio 2022

Avviso n. 58

Alle famiglie

Ai Docenti

OGGETTO: chiarimenti sulle nuove modalità gestione casi di positività

Gentilissimi,

dal momento che numerose famiglie chiedono chiarimenti in merito alle nuove modalità di gestione dei casi di positività dall'infezione da SARS-CoV-2 si precisa quanto segue:

come esposto nella circolare n. 63 del 10 gennaio, pubblicata sul sito della scuola, con relativi allegati, la nota congiunta n.11 dell'08/01 da parte del Ministero dell'Istruzione e della Salute dà indicazioni operative più dettagliate alle scuole in merito a tale argomento, rispetto al D.L. n.1 del 07/01 che tratta lo stesso argomento, in maniera più sintetica, all'art.4: pertanto, è alla suddetta nota che la scuola fa riferimento per determinare le proprie scelte operative.

A proposito della scuola primaria, nella suddetta nota si dice che, in caso di una positività nella classe, si distinguono due diverse azioni in ambito scolastico, una sul piano didattico e l'altra dovuta a misure sanitarie:

- la misura disposta sul piano didattico raccomanda che, se possibile l'attività in presenza, ovvero dopo l'accertamento che non vi siano altre positività nella classe, il pasto vada consumato ad una distanza interpersonale di almeno due metri.

La circolare n. 66, pubblicata sul sito della scuola il 12 gennaio, spiega come - dopo attenta riflessione e un incontro *ad hoc* fissato con i rappresentanti dei consiglieri e del Comitato genitori - questa dirigenza abbia ritenuto che non ci fossero le condizioni di sicurezza per garantire una distanza interpersonale così ampia durante i pasti, in cui i bambini peraltro non sono protetti dalle mascherine; pertanto, ha disposto, nei soli giorni di testing in presenza, la frequenza antimeridiana con uscita alle 13.30, usufruendo del lunch box. La decisione è stata presa tenendo conto che si tratta di pochi giorni di lezione, in cui la didattica in presenza è garantita nelle ore antimeridiane e soprattutto in classi dove si è registrato un caso di positività conclamato al Covidper scongiurare il grave rischio potenziale che si verificano altri casi nella stessa classe e sia necessario predisporre la quarantena, come purtroppo l'esperienza di questi giorni ci ha insegnato che accade spesso; la scelta di evitare il prolungamento pomeridiano dipende dall'impossibilità di consentire ai bambini di consumare il pasto con il dovuto distanziamento o peggio di restare l'intera giornata senza godere di una pausa pranzo.

- la misura sanitaria, invece, riguarda la sorveglianza con testing T0 e T5. Il T0 viene denominato così perché il giorno zero non va conteggiato nei cinque giorni di testing, e la misura prevede che si possa rientrare a scuola solo dopo l'accertamento di esito negativo, per tutti, del tampone T0 e T5; ciò significa che non è possibile andare in classe prima ed effettuare il tampone poi, proprio perché il tampone serve a stabilire se si possa andare o meno in classe. Quindi, se i risultati sono stati negativi per tutta la classe, è possibile rientrare a scuola; in caso contrario, ovvero se anche solo uno risultato è positivo, è necessario disporre la quarantena per 10 giorni.

Riguardo alla scelta di adottare il provvedimento di prevedere per i giorni T0 e T5 solo didattica in asincrono, si fa presente che, per effettuare gli obbligatori tamponi, sono previste due modalità differenti, ovvero recarsi presso la ASL, gratuitamente, oppure a pagamento, presso farmacie e centri privati. Sappiamo bene che in questo periodo i drive-in sono sovraccarichi di lavoro e molto affollati, per cui risulta difficile ottenere una prenotazione che rispetti le tempistiche richieste, e spesso è necessario sottoporsi a lunghe ore di attesa in coda. Non tutte le famiglie hanno la fortuna di poter scegliere liberamente quale soluzione adottare, tanto è vero che alcuni chiedono espressamente di rinunciare ai tamponi e di restare in quarantena per dieci giorni, com'è loro facoltà. Bisogna purtroppo prendere atto che ci troviamo in tempi molto difficili, in piena emergenza pandemica, e siamo tutti provati da condizioni inimmaginabili fino ad appena due anni fa: compito della scuola, in questa circostanza, è di garantire equità di trattamento, consentendo a tutti di godere degli stessi diritti. Pertanto, stabilito che nei due giorni in questione è obbligatorio sottoporsi al tampone prioritariamente, sia il personale scolastico, che spesso fa capo ad ASL in territori differenti e distanti, sia per le famiglie, che possono avere difficoltà a stabilire un orario prefissato la mattina o il pomeriggio per effettuare il tampone, si avvarranno della didattica in modalità asincrona che non vuol dire affatto interrompere un pubblico servizio o ledere il diritto all'istruzione, per bilanciare due opposte, ma entrambe significative, esigenze di tutela, ovvero il diritto all'istruzione e quello, altrettanto imprescindibile, alla salute.

Certa della collaborazione delle famiglie e degli operatori scolastici nella delicata gestione di questi difficili momenti, colgo l'occasione per presentare a tutti i più Cordiali Saluti,



Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Beatrice Furlani

Maria Beatrice Furlani